

le condizioni in cui versano, condizioni che loro impediscono materialmente di riprendere il pagamento dell'imposta avanti l'epoca dei nuovi raccolti e dell'incasso realizzabile della vendita dei medesimi. Prego quindi la Camera a volere accordare l'urgenza per detta petizione.

(È dichiarata urgente.)

RELAZIONE SOPRA L'ELEZIONE DEL COLLEGIO DI LARI.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Morini a recarsi alla tribuna per fare una relazione a nome della Giunta per le elezioni.

MORINI, relatore. « La Giunta per le elezioni:

« Udita la relazione degli atti fatta in pubblica seduta dal deputato Morini sulla elezione del collegio di Lari, nella persona del cavaliere Ranieri Simonelli;

« Esaminati i documenti, osservate le formalità e

« Ritenuto che dopo l'ultima deliberazione della Giunta riguardo alcune proteste contro la convalidazione dell'elezione in parola, i reclami cui importa ora esaminare sono ridotti a tre soli:

« 1° Che cioè la votazione per la nomina cennata si facesse bensì nei comuni di Rosignano e Santa Luce, appartenenti a due diverse sezioni, sulle liste elettorali del 1872, decretate definitivamente, ma il relativo decreto della prefettura, secondo i protestanti, sarebbe stato pronunciato prima della decorrenza dei termini utili per i reclami;

« 2° Che la stessa votazione seguisse per alcuni comuni in appoggio delle liste elettorali del 1871, per altri comuni invece su quelle del 1872;

« 3° Infine che per la comunità di Lari servissero le liste del 1872, solo provvisoriamente approvate;

« Ritenuto sul primo reclamo che dai decreti di definitiva approvazione delle liste dei comuni di Rosignano e Santa Luce è escluso l'addebito inoltrato, che cioè la decretazione precedesse la decorrenza del tempo utile per reclamare;

« Ritenuto sul secondo reclamo che i comuni che votarono sopra le liste del 1871 furono a ciò obbligati dalla mancanza delle liste nuove le quali, all'epoca della votazione, dovevano essere presso la prefettura per la loro disamina o decretazione;

« Quindi il sistema seguito da detti comuni, conforme all'articolo 53 della legge elettorale, imposto dalla necessità e conseguenza di una mancanza non attribuibile agli elettori, non può ritorcersi contro di essi, quale motivo di nullità della elezione, come sostengono gli autori delle proteste;

« Ritenuto che motivi di fatto, quasi equivalenti, militano per il comune di Castellina, sezione di Rosignano, constando che le liste del 1872, decretate defi-

nitivamente il 12 luglio dalla prefettura, furono recapitate a Castellina solo la sera del 13, giorno immediatamente precedente quello della elezione;

« Ritenuto quanto a Lari, comunità, che il decreto della prefettura datato 30 giugno 1872, pronunciando decisioni sopra richiami presentati da interessati in opposizione a deliberazioni del Consiglio comunale riflettenti le liste elettorali del 1872, vuolsi nella sostanza ritenere come contenuta in quel decreto una decretazione definitiva delle liste stesse, di guisa che si considerò la votazione di Lari come seguita conforme a legge;

« Che anche in una ipotesi contraria a cotesta opinione, volendo entrare in calcoli aritmetici, diffalcando cioè dai 397 voti toccati al Simonelli i voti degli elettori aggiunti nel comune di Lari, cioè 38, e quelli degli elettori radiati nel comune di Castellina, vale a dire 14, oppure i soli votanti nell'una e nell'altra comunità, cioè 43, ne risulta tuttavia a favore del Simonelli nella prima ipotesi, il numero di 342 voti, nel secondo caso quello di 354, numero superiore, nell'un caso come nell'altro, al terzo, cioè 293, ed alla metà cioè 337 del numero totale degli iscritti e dei votanti, totale calcolato alla stregua degli indicati difalci e per altra parte degli aumenti di cui qui appresso;

« Ritenuto che, ripetendo in senso diverso cotesto conteggio con lo attribuire al Panettoni gli otto voti degli elettori radiati ed aggiunti nelle liste dei due comuni di Lari e Castellina, il totale dei voti allo stesso candidato favorevoli non sorpasserebbe il numero di 320 voti, numero inferiore alla metà dei votanti, come sopra calcolato, con l'aumento cioè di codesti otto voti;

« Ritenuto che nello eletto concorrono le condizioni e le qualità volute dalle leggi;

« Per questi motivi:

« La Giunta conchiude potersi dalla Camera convalidare la elezione del collegio di Lari nella persona del cavaliere Ranieri Simonelli.

« Così deliberato a maggioranza di voti. »

BROGLIO. Desidererei che l'onorevole relatore avesse la bontà di informare la Camera a che maggioranza è stata presa la decisione della Giunta.

MORINI, relatore. Mi spiace di non essere in grado di indicare con precisione all'onorevole collega Broglio quale sia stato, nella deliberazione testè da me riferita, il numero dei votanti favorevoli o contrari, per la ragione che io teneva in quel momento sotto gli occhi un gran fascio di carte assai voluminoso, con tutte le liste elettorali del collegio in discorso; inoltre io era obbligato a tenere la mente fissa sopra una infinità di minuti calcoli che bisognava pur pure mettere innanzi ed imprimere per bene nella mente degli egregi membri componenti la Giunta per le elezioni, compito non del tutto facile quantunque i prelodati miei colleghi nella Giunta sieno di assai acuto ingegno, e di una penetrazione non comune.